

## Attuazione del FEIS 1.0

Il regolamento relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) è entrato in vigore il 4 luglio 2015 allo scopo di creare il quadro giuridico e gli stanziamenti di bilancio per i primi due dei tre capitoli del Piano di investimenti per l'Europa. Si tratta: 1) della mobilitazione di almeno 315 miliardi di EUR di investimenti supplementari nel corso dei tre anni successivi (2015-2018); e 2) di iniziative mirate atte a garantire che tali investimenti supplementari soddisfino i bisogni dell'economia reale. La commissione per i bilanci (BUDG) e la commissione per i problemi economici e monetari (ECON) hanno elaborato una relazione sull'attuazione del FEIS, con una votazione prevista in Aula nel giugno 2017.

### Contesto

[Secondo il gruppo BEI](#), al 16 maggio 2017 i finanziamenti approvati a titolo del FEIS ammontavano a 36,9 miliardi di EUR e il totale degli investimenti mobilitati in relazione a tali finanziamenti era pari a 194 miliardi di EUR. Ciò corrisponde al 62% dell'obiettivo di finanziamento di 315 miliardi di EUR. Nell'ambito del sportello relativo alle infrastrutture e all'innovazione sono state autorizzate 224 operazioni e 275 nell'ambito dello sportello PMI (SMEW). Le operazioni sono state approvate in tutti gli Stati membri.

### Precedenti valutazioni del FEIS 1.0

Conformemente all'articolo 18 del regolamento FEIS, sono state pubblicate tre valutazioni. Il 14 settembre 2016 la Commissione ha pubblicato una [valutazione del FEIS](#) nell'ambito di un documento di lavoro che accompagna la nuova proposta legislativa sulla proroga del Fondo. La BEI ha pubblicato in ottobre la propria [valutazione delle operazioni](#) relativa al funzionamento del FEIS. Una [valutazione esterna indipendente](#) dell'applicazione del regolamento FEIS, pubblicata il 14 novembre 2016, si prefigge di informare il dibattito sulla proposta legislativa di proroga del FEIS. Indipendentemente dall'articolo 18, la Corte dei conti europea ha pubblicato il [suo secondo parere sul FEIS](#) il 11 novembre 2016.

### Posizione del Parlamento europeo

Nella loro relazione congiunta le commissioni BUDG e ECON mettono in evidenza i principali risultati delle valutazioni di cui sopra in relazione alla pertinenza, al coefficiente moltiplicatore e al capitale privato, all'addizionalità, alla complementarità con altre fonti di finanziamento dell'UE, al quadro di valutazione, all'efficienza procedurale, alla distribuzione geografica, alla distribuzione settoriale, alle piattaforme d'investimento, alla comunicazione e alla visibilità, nonché al polo europeo di consulenza sugli investimenti. Otto altre commissioni hanno adottato pareri che contribuiscono anch'essi alla relazione.

La relazione sottolinea l'esigenza di una maggiore chiarezza riguardo al concetto di addizionalità, oltre al fatto che alcuni progetti, secondo una valutazione indipendente, avrebbero potuto essere finanziati senza ricorrere al FEIS. In relazione al quadro di valutazione e alla selezione dei progetti, la relazione chiede un processo decisionale più rapido e più trasparente per quanto riguarda i criteri di selezione e il sostegno finanziario, sottolineando altresì la necessità di chiarezza per incoraggiare i promotori di progetti a richiedere il sostegno del FEIS. Riguardo alla diversificazione settoriale, viene posto l'accento sulla necessità di una maggiore sensibilizzazione e informazione dei settori che, pur con una domanda non soddisfatta di investimenti, non sono stati in grado di avvalersi pienamente del FEIS, nonché sulla necessità che gli investimenti del FEIS siano compatibili con l'accordo sul clima della COP21.

In relazione alla diversificazione geografica, la relazione rileva che si riscontra spesso una distribuzione geografica iniqua dei progetti finanziati a titolo del FEIS e ritiene che sussista un rischio di concentrazione



territoriale. Si evidenzia altresì la necessità di prestare maggiore attenzione alle regioni meno sviluppate in tutti i 28 Stati membri. La relazione rileva l'adozione di linee guida che raccomandino la combinazione dei finanziamenti a titolo del FEIS e dei fondi SIE, sottolineando che l'eventuale combinazione di tali finanziamenti non dovrebbe in alcun modo pregiudicare l'entità e l'orientamento delle sovvenzioni a titolo dei fondi SIE.

Relazione d'iniziativa: [2016/2064\(INI\)](#); commissioni competenti: BUDG ed ECON (articolo 55); relatori: José Manuel Fernandes (PPE, Portogallo) e Udo Bullmann (S&D, Germania).